



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI *MEDITERRANEA* DI REGGIO CALABRIA
PIANO DELLA QUALITÀ PER LE ATTIVITÀ FORMATIVE
MODELLO DI AQ CORSO DI STUDIO – AREA GESTIONALE
PROCESSO: RIESAME

COD.: AQ_CDS_AG/01

Rapporto di Riesame annuale sul Corso di Studio

Denominazione del Corso di Studio : Scienze Forestali e Ambientali

Classe : LM-73 – Classe delle lauree magistrali in Scienze e Tecnologie forestali e ambientali.

Sede: Reggio Calabria

Università degli Studi *Mediterranea* di Reggio Calabria, Dipartimento di AGRARIA

Primo anno accademico di attivazione: 2010-2011

Gruppo di Riesame

Nel caso del CdS LM 73 il Gruppo del Riesame coincide con quello per l'Assicurazione della Qualità (AQ).

Componenti obbligatori

- Prof. Salvatore Di Fazio (coordinatore del CdS) – Responsabile del Gruppo del Riesame (nominato coordinatore con D.R. del 1 dicembre 2015, subentrando al coordinatore/responsabile del Gruppo del riesame uscente prof. Giuliano Menguzzato).
- Sig.ra Angela Lea Vitale (rappresentante degli studenti) (dal 20/11/2015 subentrata al Sig. Pasquale Folino, a seguito del rinnovo della rappresentanza studentesca e della designazione a far parte del gruppo AQ / gruppo del riesame da parte dei nuovi rappresentanti eletti, comunicata al Coordinatore e al Direttore di Dipartimento con lettera del 20/11/2015 prot. 3655).

Altri componenti

- Prof. Giuliano Menguzzato (Docente del CdS e Componente del Gruppo AQ del CdS)
- Prof. Fabio Lombardi (Docente del CdS e Componente del Gruppo AQ del CdS)
- Dott. Giuseppe Modica (Docente del CdS e Componente del Gruppo AQ del CdS)
- Dott. Silvio Bagnato (Personale tecnico amministrativo, con funzione di supporto al CdS)

Tale composizione consegue alla ridefinizione della composizione del Gruppo del Riesame / Gruppo di Assicurazione della Qualità deliberata nella seduta del Consiglio di Corso di Studi del 10/12/2015. Fino alla data del 10/12/2015, invece, gli altri componenti del Gruppo del Riesame sono stati:

- Dott.ssa Venera Fasone (Docente del CdS e Componente del Gruppo di lavoro per l'Assicurazione della Qualità del CdS)
- Dott. Giuseppe Bombino (Docente del CdS e Componente Gruppo AQ del CdS)
- Dott. Silvio Bagnato (Tecnico assegnato all'area didattica con funzione di Collaboratore dei CdS del Dipartimento di Agraria)

L'attività. Le date di convocazione del Gruppo di AQ e di Riesame sono state concordate con i componenti via e-mail. Gli incontri si sono tenuti nello studio del Coordinatore del CdS c/o il Dipartimento di Agraria di Reggio Calabria. Le riunioni sono state programmate in funzione degli adempimenti per la compilazione dei quadri della SUA. Alcune problematiche di carattere eminentemente pratico (esercitazioni residenziali in bosco per gli studenti dei CdS LM 73 e L 25 –SFA) sono state discusse direttamente in Consiglio di Corso di Studio poiché era necessario procedere con tempestività nelle scelte da effettuare (accordi con amministrazioni comunali e con strutture private per ottenere servizi logistici (vedasi Verbale n. 14 del 1 aprile 2015 e verbale n. 15 del 23 aprile 2015). L'organizzazione dell'attività didattica – orari delle lezioni, date per la discussione delle tesi, regolamenti di Corso di Studio – in considerazione della necessità di avere una integrazione con le altre strutture didattiche (vedasi verbale n. 16 del 17 giugno 2015), è stata in una apposita riunione congiunta dei sei CdS di Agraria.

Il Gruppo di lavoro per l' Assicurazione della Qualità – AQ – del CdS si è riunito:

- il 25/03/2015 per analizzare l'andamento degli iscritti al CdS per l'Anno Accademico 2014–15 e per discutere in merito all'organizzazione delle esercitazioni in bosco residenziali per gli studenti del CdS;
- il 16–17/09/2015 per analizzare i documenti necessari per la compilazione dei quadri della SUA B2.a, B2.b, B2.c, B3, B6, B7, C1, C2 e C3 in scadenza ed elaborare i documenti da sottoporre all'esame del Consiglio di CdS. Una prima bozza dei rapporti di riesame è stata inviata ai componenti del Consiglio di Corso di Studi e posta alla discussione del Consiglio nella seduta del 10/12/2015, richiedendo ai componenti di far pervenire via e-mail ulteriori osservazioni; la bozza è stata quindi trasmessa al Presidio di Qualità perché potesse su di essa effettuare verifiche ed esprimere osservazioni nella seduta programmata per il 17/12/2015.
- il 12/01/2016 per rielaborare i rapporti del riesame così da poter tener conto: del rapporto della Commissione paritetica docenti–studenti del 9/12/2015 relativo all'AA 2014–15; delle osservazioni fatte dal Presidio della Qualità di Ateneo nella seduta del 17/12/2015 in merito alle bozze dei rapporti del riesame, trasmesse ai coordinatori dei CdS con nota del 29/12/ 2015. In preparazione alle riunioni, il gruppo ha lavorato per via telematica alla revisione dei documenti secondo le indicazioni e le osservazioni via via pervenute.

Ai fini della compilazione del Rapporto di Riesame Annuale sono stati consultati:

- dati statistici forniti dal Nucleo di Valutazione di Ateneo;
- schede di Valutazione della Didattica di Ateneo;
- AlmaLaurea “Profilo dei laureati” – indagini XV, XVI e XVII relative rispettivamente agli anni 2012, 2013 e 2014;
- Rilevazione 2014 del Servizio Statistico d'Ateneo per quanto riguarda l'“Opinione degli Studenti sulla Didattica”;
- Rapporto della Commissione Paritetica Docenti–Studenti del Dipartimento di Agraria per l'A.A. 2014–15;
- Dati sugli iscritti al CdS, forniti da Be–Smart ed estratti dalla piattaforma GOMP relativamente agli studenti delle Coorti 2012/13, e 2013/14 e 2014/15;
- Banca–dati realizzata in seno al CdS riguardante gli studenti iscritti e i laureati a partire da ottobre 2011.

Presentato, discusso e approvato in Consiglio del Corso di Studio in data: **13 gennaio 2016**

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio del Corso di Studio

La discussione e l'approvazione dei rapporti del riesame annuale e ciclico del CdS sono stati considerati al punto 4 dell'OdG della seduta del CdS del 13/01/2016. Il coordinatore ha sintetizzato le fasi del processo di elaborazione dei rapporti, evidenziando l'interazione tra il Gruppo di riesame, il CdS, la Commissione paritetica docenti–studenti, il Presidio della Qualità dell'Ateneo. Quindi è passato a presentarne la versione approvata dal Gruppo del riesame del CdS, fatta circolare in bozza e rielaborata secondo i suggerimenti pervenuti nel processo descritto. Il Coordinatore ha evidenziato lo stato di avanzamento e gli esiti degli interventi correttivi individuati nei precedenti rapporti; ha poi presentato gli aspetti salienti dei rapporti in approvazione, aprendo la discussione. Il Consiglio ha preso atto dei risultati ottenuti in merito a: valutazioni sulla didattica espresse dagli studenti, con giudizi molto positivi sui docenti e sugli insegnamenti; dati sintetici che confermano il buon esito del percorso formativo (es.: tempi di laurea brevi, voti soddisfacenti); soddisfazione dei laureati; utilità della formazione per l'accesso al mondo del lavoro. Su tali aspetti i risultati conseguiti si pongono a livello, se non al di sopra, della media degli altri CdS della stessa classe, in posizione eccellente anche rispetto agli altri CdS del Dipartimento. Sono state evidenziate le criticità su cui dovranno focalizzarsi gli interventi correttivi: tendenza al decremento degli iscritti; età alta dei laureati; duplicazione di contenuti di alcuni insegnamenti tra i CdS SFA triennale e magistrale; necessità di un rapporto più continuo con il mondo professionale e le parti sociali; domanda di una formazione più attenta ai risvolti applicativi; incertezza finanziaria–programmatoria. Sugli interventi correttivi proposti la discussione esprime consonanza del Consiglio con il Gruppo del Riesame, rimarcando le seguenti necessità:

collaborazione sistematica tra i CdS LM73 e L25 SFA del Dipartimento; collaborazione strutturata con il mondo delle aziende, degli enti e delle professioni che operano in campo forestale; richiesta al Dipartimento di farsi carico di esigenze comuni ai suoi diversi CdS, promuovendo un coordinamento stabile tra essi e con le parti sociali, nonché garantendo un sistematico e certo sostegno finanziario alle attività didattiche integrative; sistematico coinvolgimento degli studenti nell'organizzazione di queste ultime. Al termine della discussione il Consiglio esprime unanime approvazione dei rapporti di riesame annuale e ciclico redatti dal Gruppo del Riesame.

F.to Il Coordinatore del Consiglio di Corso di Studi in Scienze Forestali e Ambientali LM73
Prof. Salvatore Di Fazio

1 – L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS

1-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n. 1: *Azione di orientamento per gli studenti in entrata e miglioramento dei servizi offerti.*

Azioni intraprese:

Si sono confermate le esercitazioni residenziali in bosco, svolte nel Parco Regionale delle Serre, condividendole con il Corso di Laurea L25 SFA. Si è favorito l'approfondimento pratico-esperienziale con approcci multidisciplinari a specifici contenuti dello studio. La convivialità e un clima informale hanno favorito lo scambio docenti-studenti, costituendo una buona occasione di orientamento e di promozione del CdS. Cfr.: <http://www.agraria.unirc.it/articoli/14812/le-esercitazioni-in-bosco-degli-studenti-di-scienze-forestali-e-ambientali-foto>.

È aumentato il numero di aziende, professionisti ed enti disposti ad ospitare studenti tirocinanti. Ad essi si è chiesta la valutazione circostanziata delle attività dei tirocinanti con un'apposita scheda predisposta dalla Commissione Tirocini.

Con la biblioteca si sono organizzate attività laboratoriali per orientare gli studenti nell'uso delle risorse bibliografiche (<http://www.agraria.unirc.it/articoli/13533/agraria-una-gita-in-biblioteca-a-studiar-tra-i-libri>).

Il periodo delle esercitazioni in bosco è stato previsto dal CdS con anticipo (sedute CdS del 17/12/ 2014 e 01/04/2015), così da non confliggere il periodo di esami e integrare l'esperienza didattica. Per cause finanziarie sono state definite solo nella seduta del 23/04/2015 (verb. n. 15). I gruppi studenteschi hanno partecipato all'organizzazione. Il sostegno finanziario del Dipartimento e dell'Ateneo è stato esiguo, ma le esercitazioni sono state rese possibili anche con il contributo dei gruppi studenteschi e dei comuni ospitanti (supporto logistico). Si è dovuto richiedere ai partecipanti un modesto contributo.

Le esercitazioni in bosco hanno proposto esperienze di studio a contatto con professionisti in ambienti significativi e aziende di eccellenza che impiegano giovani laureati in SFA. In questi ultimi, così come nei collaboratori di ricerca che hanno affiancato i docenti nelle esercitazioni, gli studenti hanno potuto riconoscere una propria potenziale proiezione professionale.

Nel corso dell'anno diversi docenti hanno organizzato escursioni tematiche a breve raggio con contenuto pratico-applicativo.

Il Dipartimento ha compiuto interventi edilizi per migliorare la funzionalità dei laboratori e degli spazi didattici. I lavori hanno comportato disagi, compensati dal miglioramento dei servizi.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

I lavori nei laboratori sono pressoché completati. Si sono comunque creati nuovi spazi per lo studio e il tutorato speciale. Durante l'a.a. la biblioteca ha perso un'unità di personale, ma i servizi offerti e gli orari di apertura si sono mantenuti. Per quanto diversi docenti si siano mostrati sensibili all'implementazione degli aspetti pratico-applicativi con approcci interdisciplinari, occorrono ancora azioni organiche per l'integrazione tra i corsi. La relazione della commissione paritetica docenti-studenti AA 2014-15, evidenzia la domanda di una didattica più attenta agli aspetti applicativi con più esercitazioni laboratoriali e in campo e visite aziendali. Alcuni limiti potranno facilmente superarsi (es.: completamento dei lavori di adeguamento dei laboratori); per altri occorre una più decisa azione dipartimentale e di CdS, sia per incrementare le somme destinate ad esercitazioni esterne, sia per definire programmi organici delle attività didattiche integrative all'inizio dei periodi didattici.

Obiettivo n. 2: *Valutazione della carriera degli studenti*

Azioni intraprese:

L'acquisizione delle informazioni sulla carriera degli studenti è migliorata grazie alla messa a regime del sistema GOMP adottato dall'Ateneo e ai dati forniti dall' Ufficio statistico di Ateneo, sia pure su un numero

limitato di indicatori. Ciò ha permesso un'analisi più tempestiva e compiuta. Data-base e report tematici sono stati realizzati dalle Commissioni (es. Commissione Tirocini) e dai responsabili dell'erogazione di servizi agli studenti (Erasmus, Servizi di Biblioteca). Talvolta si osservano discrepanze tra i dati derivanti dalle diverse fonti utilizzate.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

La banca dati implementata a cura del corso di Studi ha comportato un lavoro difficilmente sostenibile in futuro. Il supporto offerto dal servizio statistico di Ateneo è necessario ai fini di una corretta valutazione della carriera e può essere migliorato. Occorre individuare l'origine delle discrepanze tra diverse fonti di dati. Molti dati richiedono ipotesi interpretative da verificare attraverso incontri con gli studenti.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Fonti:

- Dati GOMP: Datawarehouse, estratti nei mesi di nov. e dic. 2015 per le coorti 2012/13, 2013/14 e 2014/15
- Dati forniti dal Servizio speciale statistico di Ateneo
- Rapporti AlmaLaurea
- Dati acquisiti c/o la Segreteria studenti del Dipartimento.

Ingresso:

Isritti: la coorte 2014/15 era formata da 16 studenti immatricolati, 14 dei quali hanno confermato l'iscrizione all'a.a. 2014/15 e all'a.a. 2015/16. Gli abbandoni sono stati 2, entrambi nell'a.a. 2014/15. Il numero degli iscritti a questa coorte non differisce di molto da quanto registrato nelle coorti dei due anni precedenti. Limitate differenze riguardano il numero degli immatricolati e di conseguenza gli abbandoni.

Per la coorte 2013/14, l'elevato numero di abbandoni osservato nell'a.a. 2014/15 (7 stud.) non è dovuto a una rinuncia agli studi ma al fatto che questi studenti ritengono di poter laurearsi entro la sessione di marzo e quindi di non essere tenuti a pagare le tasse universitarie. Due soli studenti si sono iscritti al I° anno f.c.

Lo stesso vale anche per la coorte 2012/13, dove gli iscritti sono solo 4, 2 al I anno f.c. e 2 al I.; si tratta di studenti che lavorano e possono limitatamente dedicarsi allo studio.

Provenienza geografica: generalmente gli studenti provengono dalla Calabria. Ciò è da attribuire al fatto che in Sicilia, Basilicata, Puglia, Campania, Molise sono attivi Corsi LM73 SFA e che lo spostamento da quelle regioni non appare sufficientemente motivato né agevole.

Scuole di provenienza: gli studenti provengono da istituti italiani, prevalentemente dal Liceo Scientifico e dall'Istituto per geometri; in numero inferiore quelli con maturità tecnica; pochi provengono da Istituti tecnici professionali per agrotecnico o da istituti agrari

La votazione conseguita agli esami di maturità è prevalentemente compresa tra 60 e 80.

Laurea triennale: Tutti gli iscritti hanno conseguito la laurea triennale in SFA c/o l'Ateneo di Reggio Calabria nella Classe 20 delle Lauree in Scienze e tecnologie agrarie, agroalimentari e forestali o nella Classe L 25 delle Lauree in Scienze e tecnologie Agrarie e Forestali. Il numero dei laureati in classe 20 diminuisce passando dalla coorte 2012/13 alla 2014/15, mentre il numero di studenti che hanno conseguito la laurea nella classe L 25 ha andamento crescente. Il voto di Laurea triennale, per tutte e tre le coorti, è stato superiore a 90/110.

L'accertamento della preparazione dei laureati di primo livello non si è ritenuto necessario, stante la generale provenienza degli studenti dal CdS L25-SFA del Dipartimento di Agraria di RC, di cui il corso LM73-SFA è naturale prosecuzione.

Percorso:

I dati sono stati ricavati dalla Banca dati di GOMP o forniti dal Servizio speciale statistico di Ateneo.

Tutti gli studenti si dichiarano *full time*, anche se alcuni svolgono attività lavorative continuative; infatti, nelle risposte date dagli studenti nei questionari di valutazione della didattica il lavoro è indicato come la principale causa di non-frequenza. Altri, collaborano con liberi professionisti senza però che ciò ne limiti l'impegno nello studio. Non si rilevano *trasferimenti* da e verso altri corsi di Laurea o Atenei.

Secondo i dati GOMP per la coorte 2012/13, 2 studenti hanno abbandonato gli studi nell'a.a. 2013/14; nella

coorte 2013/14, uno studente non ha rinnovato l'iscrizione nell'a.a. 2014/15. Nella coorte 2011/12 un solo studente ha abbandonato gli studi (aveva già un lavoro a tempo indeterminato).

Il numero di coloro che riescono a completare il percorso formativo nei termini previsti è relativamente elevato. Per la coorte 2013/14, 4 studenti hanno già conseguito la laurea nel 2015. Per la coorte 2012/13 coloro che non si sono ancora laureati sono 3, per motivi strettamente personali.

Andamento del percorso di formazione degli studenti:

Sulla base dei dati del Serv. Spec. Statistico di Ateneo, dopo un periodo di assestamento conseguente al passaggio dall'ordinamento 509 a quello della legge Gelmini, il numero degli iscritti si è stabilizzato. Esso ora riflette l'andamento del CdS L25 dello stesso Dipartimento, stante l'utenza strettamente regionale. Ciò non toglie che la Calabria può avere maggiore attrattiva, grazie al ricco patrimonio forestale e ai suoi parchi naturali che, se opportunamente gestiti, potrebbero offrire più occasioni di lavoro e richiamare studenti.

CFU acquisiti: c'è un ritardo nell'acquisizione dei CFU del 1° anno, imputabile in gran parte a iscrizioni avvenute a lezioni già iniziate, con conseguente difficoltà nello studio. Il ritardo viene poi colmato nel 2° anno; infatti quasi tutti gli studenti si laureano nei tempi previsti.

Coorte 2012/13: gli studenti nel 1° anno hanno conseguito 555 CFU (50,45 CFU/studente); nel 2° anno, 495 CFU (mediamente 55 CFU/stud.); nel 1° anno f.c. gli studenti hanno acquisito 22 CFU; nell'anno successivo non ci sono CFU acquisiti.

Coorte 2013/14: gli studenti al 1° anno hanno acquisito, complessivamente, 369 CFU (30,75 CFU/stud.) e 294 al 2° (58,8 CFU/stud.).

Coorte 2014/15: gli studenti nel 1° anno di corso hanno acquisito 402 CFU, ovvero 28,71/stud., un numero leggermente inferiore rispetto alla coorte precedente.

In tutti i casi, il 50% degli iscritti al 2° anno avevano già acquisito più del 60% dei CFU previsti al 1° anno.

Votazione agli esami: Per le coorti 2013/14 e 2014/15, la media dei voti agli esami è rispettivamente di 27,53/30 e 27,39/30.

Internazionalizzazione:

Il numero degli studenti che hanno fruito di incentivi per la mobilità in uscita (Erasmus) e tirocini Erasmus placement è decisamente scarso. Nell'a.a. 2014/15 uno studente ne ha fruito per svolgere la tesi in Spagna; non si sono ospitati studenti provenienti dall'estero.

Sull'internazionalizzazione il Prof. Porto (Delegato Erasmus per il Dipartimento) il 19/05/2015 ha promosso un seminario informativo per presentare agli studenti i percorsi formativi che il programma offre presso istituzioni europee, rimarcandone l'importanza per la crescita culturale; ha inoltre partecipato, per presentare i percorsi formativi di Agraria, in analoghi eventi di Ateneo (es.. "Erasmus Welcome Day", 22/10/2015). Nel giugno 2015 sono stati stipulati nuovi accordi bilaterali con università della Polonia e della Rep. Ceca (periodo 2015–2021) per estendere l'offerta formativa verso l'Europa centro-orientale. Nel settembre 2015 è stato rinnovato (2016–2021) l'accordo bilaterale con l'Università di Exeter (UK). Nel corso dell'A.A. 2014–2015 sono stati stipulati nuovi accordi di Erasmus traineeship con Università e centri di ricerca in Inghilterra, Portogallo, Austria, Belgio e Francia. In seguito alle nuove azioni intraprese, due studenti hanno fruito delle opportunità offerte svolgendo all'estero parte della tesi e attività di tirocinio.

Commenti.

L'attivazione della registrazione elettronica (GOMP) degli studenti e degli esami sostenuti consente di avere un quadro complessivo sempre aggiornato della situazione del CdS. Si auspica che nell'immediato futuro sia possibile avere informazioni dettagliate anche sulle singole discipline superate, così da poter individuare i problemi didattici con precisione e tempestività. Né dai dati disponibili, né da osservazioni dei rappresentanti degli studenti in seno al Consiglio di CdS e alla Commissione per l'assicurazione della qualità (AQ) sono emersi particolari problemi riguardanti la carriera degli studenti.

1-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo 1: *Azioni di orientamento per gli studenti in entrata e miglioramento dei servizi offerti: Collaborazione con il CdS triennale SFA*

Azioni da intraprendere:

Si ritiene opportuno: condividere iniziative con il CdS L25–SFA per sensibilizzare i laureati triennali sulle

opportunità offerte dal CdS LM73 ed armonizzare i programmi dei corsi tra i due livelli di laurea; promuovere presso i potenziali bacini di provenienza (aree forestali e montane, istituti tecnici agrari, ecc.) iniziative per far conoscere i contenuti e le opportunità offerte dalla LM in SFA.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Occorre monitorare i percorsi in uscita dei laureati del CdS L25-SFA del Dipartimento, per investigare i motivi che hanno condotto a non proseguire gli studi in SFA – LM73. Ciò potrà avvenire attraverso somministrazione di questionari via e-mail ai laureati più recenti. Si potrà migliorare la collaborazione con il delegato all'orientamento e l'azione comunicativa-divulgativa (materiali pubblicitari, presenza nei media e nei saloni dell'orientamento, attività presso le scuole, Open Day) (Azione in carico a: coordinatori CdS, commissioni AQ).

Obiettivo 2: *Valutazione della carriera degli studenti*

Azioni da intraprendere:

Finché i dati forniti dall'Ufficio Statistico di Ateneo non avranno mostrato piena attendibilità occorrerà mantenere le banche dati interne già avviate, collaborando con i delegati al monitoraggio di aspetti specifici (ERASMUS, Tirocini). Ai fini interpretativi dei problemi e delle esigenze emergenti dai dati occorrerà promuovere appositi incontri con studenti e docenti.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Implementazione delle banche dati interne. Coordinamento con i delegati ad alcuni servizi interni (ERASMUS, Biblioteca, Tirocini, Assistenza agli studenti con disabilità).

Obiettivo 3: *Stabilizzare e incrementare esperienze didattiche interdisciplinari e pratico-applicative*

Azioni da intraprendere:

Occorre porre questo aspetto all'attenzione del CdS, incoraggiando attività strutturate e programmate di collaborazione interdisciplinare per il raggiungimento dell'obiettivo. Necessità di reperimento di risorse/servizi per rendere sostenibili le gite fuori sede e le osservazioni e le ricerche in campo per gli studenti.

Modalità, risorse, scadenze e priorità:

Occorrerà programmare sedute del CdS e del gruppo AQ, che trattino in modo esaustivo il tema, ponendo delle scadenze per la presentazione di proposte prima dell'inizio dei semestri didattici. I docenti dovranno comunicare tempestivamente le iniziative e fornire informazioni utili a valutarne l'esito. Si individua il prof. Lombardi, quale referente e responsabile della redazione del calendario delle attività. In tal senso sarà altresì utile monitorare le iniziative promosse da altri soggetti che possano avere valenza didattica anche per il CdS SFA. Di esse si potrà dare pronta comunicazione incoraggiando la partecipazione. La struttura di coordinamento tra i coordinatori dei CdS attivata nel Dipartimento, potrà farsi carico della razionalizzazione di esperienze formative inter-corso.

2 – L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo 1: *Integrazione tra i programmi delle discipline previste nella LM73 e con quelli della L25 in SFA*

Azioni intraprese

L'armonizzazione dei contenuti delle discipline – orizzontalmente, nell'ambito dello stesso CdS, e verticalmente, in rapporto al CdS triennale in SFA – è stata parzialmente perseguita, ma solo all'interno dei singoli ambiti disciplinari. I giudizi espressi dagli studenti rispetto alle altre criticità evidenziate nel precedente rapporto del riesame (modalità di esame e conoscenze preliminari) ne manifestano il superamento di fatto.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Gli studenti suggeriscono di migliorare ulteriormente l'integrazione tra i programmi, anche in senso trans-settoriale. Una più puntuale attenzione da parte del Gruppo AQ sarebbe stata necessaria; deve essere riproposta per accompagnare una costante azione di revisione e aggiornamento dei programmi dei corsi in modo coordinato con il CdS L25-SFA.

Obiettivo 2: *Spostamento del Laboratorio GIS dal 2° al 1° anno del Corso di Laurea*

Azioni intraprese:

La modifica, deliberata dal CdS nella seduta del 17/12/2014 (verb. n.12), è già attuata. L'efficacia dell'intervento potrà essere verificata all'atto in cui la propedeuticità agli insegnamenti del 2° anno sarà compiutamente valorizzata.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

La scelta effettuata ha comportato la sovrapposizione di due diverse coorti con conseguenti temporanei disagi per gli studenti, poiché le postazioni informatiche sono divenute insufficienti (ciò emerge in parte anche dai questionari compilati). I disagi sono stati superati grazie alla disponibilità del docente a svolgere ore di laboratorio supplementari, con turnazione di gruppi di studenti. Dal prossimo a. a. la situazione dovrebbe normalizzarsi, ma è da monitorare.

Obiettivo 3: *Incremento e ottimizzazione delle attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc.) e predisposizione di un calendario di visite tecniche a breve raggio e di attività pratiche a completamento dell'attività didattica frontale.*

Azioni intraprese:

Principale iniziativa di riferimento sono state le esercitazioni residenziali in bosco programmate dal Consiglio di CdS e svoltesi per una settimana a maggio nel Parco Regionale delle Serre con la partecipazione di docenti di quasi tutti gli ambiti disciplinari.

Altre attività pratico-esercitative sono state svolte per iniziativa di singoli docenti o gruppi di docenti, aperte comunque alla condivisione e ad approcci interdisciplinari: escursione didattica di tre giorni nel Parco Nazionale del Pollino (docenti di riferimento proff. Spampinato e Musarella; rif.web: <http://www.agraria.unirc.it/articoli/14660/resoconto-viaggio-distruzione-forestale-sul-pollino>); studio in situ dell'entomologia forestale (rif.: Prof. Palmeri); tracciamento e gestione delle reti sentieristiche con applicazioni in ambito GIS (rif. Proff. Modica, Spampinato e Bombino, <http://www.strettoweb.com/2015/05/bagnara-rc-sentiero-tracciamento-valorizzazione-paesaggio-costa-viola/281017/>); due giornate di studio presso i laboratori dell'ARPACAL – sede di Reggio Calabria (rif. proff. Badiani e Porto).

Altre iniziative seminariali trasversali a più corsi hanno favorito approcci multidisciplinari e integrati a temi complessi, creando collaborazioni anche con docenti di altri corsi di laurea (es. seminario su "Metodi di supporto alla pianificazione ecologica del territorio", rif. Proff. Monti, Di Fazio, Modica e dott. Laudari –

<http://www.agraria.unirc.it/articoli/13832/seminario-metodi-di-supporto-alla-pianificazione-ecologica-del-terri>); “Il territorio violato: paesaggio, territorio e criticità sociali”, seminario che ha trattato congiuntamente aspetti giuridici, socio-economici, ambientali e di pianificazione, rif. proff. Di Fazio e Saija <http://www.agraria.unirc.it/articoli/14440/presentazione-volume-il-territorio-violato-paesaggio-territorio-e-criticita-sociali>);

In alcune iniziative le associazioni e i gruppi studenteschi (es.: FAG – <http://www.fag.unirc.it> e ARES – <http://www.agraria.unirc.it/ares.php>) hanno avuto un ruolo attivo e offerto supporto organizzativo. Una delle associazioni studentesche, la FAG ha avuto finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nell’ambito del Piano Azione Coesione “Giovani No Profit”, il progetto ForHYM (FORest Habitat and Young Managers), articolato anche in Laboratori didattici socio-ambientali, di ricerca e di protezione civile, con una piena collaborazione del Dipartimento di Agraria e dei docenti del CdS (<https://www.facebook.com/ForHYM>). Si sono valorizzate iniziative di sostegno allo studio promosse dalla Biblioteca del Dipartimento, in particolare l’iniziativa BiblioLABO, ovvero laboratori didattici di supporto ai contenuti di specifiche discipline con l’uso delle risorse di biblioteca e la partecipazione attiva dei docenti (rif.: <http://www.agraria.unirc.it/articoli/13659/parte-bibliotour-con-un-laboratorio-dedicato-alla-politica-agraria>; <http://www.agraria.unirc.it/articoli/13659/secondo-appuntamento-con-bibliotour-con-un-laboratorio-di-idrologia-e-sistemazioni-idraulico-forestali>); <http://www.agraria.unirc.it/articoli/14388/bibliotour-laboratorio-di-biochimica-e-fisiologia-vegetale>).

Stato di avanzamento dell’azione correttiva:

Per quanto alcune delle iniziative programmate siano annualmente riproposte (es. esercitazioni in bosco o escursioni didattiche), permane la difficoltà programmatoria derivante dall’incertezza e dall’esiguità del sostegno finanziario direttamente reso disponibile dal Dipartimento e dall’Ateneo. Senza il contributo dato dal Consiglio degli Studenti alle Associazioni studentesche che partecipano, alcune iniziative sopra citate non sarebbero state possibili se non con onerose quote di partecipazione. Non tutte le iniziative messe in atto dai singoli docenti sono state tempestivamente comunicate al CdS così da poter averne un calendario comprensivo e attuarne un’ampia condivisione. Questo aspetto dovrà essere migliorato, per ottimizzare l’uso delle risorse e la proposta formativa.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DI DATI, SEGNALAZIONI E OSSERVAZIONI

Fonti:

- *Studenti: dati forniti dal Servizio Statistico di Ateneo per le coorti dal 2012-13 al 2014-15;*
- *Laureati: indagini AlmaLaurea.*
- *Relazione della Commissione Paritetica Docenti Studenti relativa all’AA 2014-15.*

Ogni anno il Serv. Statistico di Ateneo elabora secondo le disposizioni dell’ANVUR e del Presidio di Qualità dell’Ateneo, i questionari di valutazione della didattica compilati dagli studenti alla fine di ogni periodo didattico. Dall’a.a. 2014/15 sono stati introdotti, accanto agli indicatori relativi ai singoli insegnamenti, quesiti volti a conoscere le motivazioni che inducono gli studenti a non frequentare le lezioni, e valutare l’importanza di azioni per migliorare la qualità e l’efficacia dell’insegnamento; la compilazione dei questionari, strettamente anonima, è stata resa obbligatoria e avviene on line. È stato quindi possibile valutare tutti gli insegnamenti, avendo informazioni utili per interventi di miglioramento dell’offerta formativa. I quesiti hanno riguardato: la valutazione dei docenti (6 quesiti) e degli insegnamenti (4 q.), l’interesse (1 q.) e la frequenza (5 q.) degli studenti; altri 6 quesiti consentono agli studenti di esprimere suggerimenti. Alcuni indicatori utilizzati per la coorte 2013/14 sono gli stessi utilizzati per la 2014/15; per la coorte 2012/13 il confronto è limitato. Le coorti prese in considerazione sono: 2012/13, 2013/14 e 2014/15.

Opinione degli studenti

Divenuti obbligatori, i questionari compilati dagli studenti nell’a.a. 2014/15 sono aumentati significativamente (+ 227% rispetto al 2013 e +342% rispetto al 2014, anno in cui si è avuto un minimo di 59 quest.). In totale, per le coorti 2013/14 e 2014/15, ne sono stati compilati 202, di tutti gli insegnamenti/moduli attivi nel CdS, con esclusione dei 12 CFU previsti come materie a scelta da parte dello studente. In media si sono esaminati 13,47 questionari/insegnamento; un solo insegnamento aveva meno di

6 questionari.

Rispetto alla coorte 2013/14, per la quale c'è una coincidenza fra i quesiti posti, quella del 2014/15 evidenzia un aumento significativo della percentuale di risposte positive; il valore medio espresso per i singoli quesiti risulta superiore in 7 casi su 11 (valori leggermente inferiori riguardano gli orari delle lezioni, la capacità del docente di stimolare l'interesse verso la disciplina, la capacità del docente di esprimere in modo chiaro gli argomenti, e la coerenza degli argomenti con quanto riportato sul sito web). Considerando i singoli insegnamenti e gli 11 indicatori proposti per valutare la docenza, i giudizi degli studenti sono sempre "decisamente positivi" (valori superiori a 9, rispetto a un massimo di 10) e solo in alcuni casi e per un numero limitato di indicatori "positivi" (valori tra 8 e 9). In un caso i giudizi positivi sono stati 7/11, in uno 6/11, in tre casi tutti decisamente positivi, e negli altri casi 1÷2/11.

Riguardo alla coorte 2012/13 solo per alcuni quesiti c'è corrispondenza con i nuovi modelli; il confronto può essere solo parziale. I dati elaborati dal Servizio statistico sono comunque coerenti con quelli espressi per le due coorti successive (conoscenze preliminari, carico di studio, capacità del docente di stimolare l'interesse verso la disciplina, capacità del docente di esprimere in modo chiaro gli argomenti e disponibilità del docente a fornire chiarimenti e spiegazioni).

Si nota come per alcuni quesiti (conoscenze preliminari, carico di studio, disponibilità di materiale didattico, disponibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni) sia diminuita la percentuale di risposte negative, mentre è leggermente aumentata per quanto riguarda l'orario delle lezioni, la capacità del docente di esprimere in modo chiaro gli argomenti, le attività didattiche integrative e la coerenza dell'insegnamento con quanto dichiarato sul sito web.

Per la sola coorte 2013/14 (solo 59 i questionari compilati) è disponibile anche una informazione sulla percentuale di studenti che non si sono espressi (mancanza di risposte) per uno o più indicatori. Il 59,32% degli studenti non si è espresso in merito alle attività didattiche integrative e alla loro utilità ai fini dell'apprendimento della materia. Inoltre, il 22% degli studenti che hanno compilato il questionario non si sono espressi riguardo ad altri indicatori. Le domande cui tutti hanno risposto sono solo quelle sul materiale didattico e le modalità di esame.

Le elaborazioni effettuate e le considerazioni svolte sono in linea con il contenuto della relazione relativa all'AA 2014-15 redatta dalla commissione paritetica docenti-studenti, dove il giudizio che emerge sulla docenza e sulla qualità dell'insegnamento è estremamente positivo. La relazione si basa sui dati forniti dal Servizio Statistico e di Supporto al Nucleo di Valutazione Interna dell'Ateneo, aggiornati al 31 luglio 2015. Per il corso di Laurea SFA LM73 vengono considerati 164 questionari raccolti, riferiti a 15 insegnamenti, con una media di 10,93 questionari/insegnamento. Con riguardo a ciascuno degli indicatori relativi alla docenza e agli insegnamenti, i giudizi degli studenti mostrano un grado di soddisfazione elevato (giudizi compresi tra 8,76 e 9,45, rispetto a un massimo di 10) e sempre superiore a quello registrato negli altri CdS dello stesso Dipartimento. Esso è complessivamente rappresentato dal valore medio dell'indicatore sintetico di soddisfazione degli studenti, pari a 9,40 – superiore a quello corrispondente registrato per l'intero dipartimento e riferito alla media tra i sei corsi di studio presenti (pari a 8,62).

Osservazioni da parte degli studenti

I questionari compilati dagli studenti nel 2015 (coorti 2013/14 e 2014/15) contenevano quesiti aggiuntivi sui suggerimenti per migliorare la qualità dell'insegnamento, in cui può ritenersi espressa la richiesta degli studenti per l'adozione di idonei correttivi. Le 6 ipotesi di miglioramento proposte nel questionario, evidenziano le seguenti preferenze: eliminazione dal programma di argomenti già trattati in altri insegnamenti (risposta scelta dal 27,72% degli studenti); migliorare il coordinamento con altri insegnamenti (25,74%); aumentare l'attività di supporto didattico (23,76%); fornire in anticipo il materiale didattico e maggiori conoscenze di base (rispettivamente, 17,33 e 14,85%).

Complessivamente gli studenti si dichiarano soddisfatti dell'organizzazione del CdS con valori mediamente pari a 9,42 (su un max di 10) e compresi tra 9,17 per quanto riguarda la disponibilità di materiale didattico e 9,50 per la capacità da parte del docente di esporre in modo chiaro gli argomenti delle lezioni. Le affermazioni e valutazioni sin qui svolte trovano conferma nei giudizi raccolti da AlmaLaurea (indagini sugli anni 2013 e 2014), dove si afferma che rispettivamente il 71,4 % e il 75,0 % degli studenti si iscriverebbe nuovamente allo stesso CdS e nello stesso Ateneo.

I questionari per il 2015 hanno posto l'attenzione anche sulla non frequenza alle lezioni di alcuni studenti, con 5 quesiti a risposta obbligata. La principale motivazione della non-frequenza è legata ad attività lavorative svolte (26 studenti su 58 che hanno risposto); segue, la sovrapposizione delle lezioni tra diversi insegnamenti che lo studente avrebbe dovuto frequentare (si tratta probabilmente di discipline a scelta impartite in altri CdS, di cui non può tenersi conto nella definizione dell'orario delle lezioni). Nessuno studente ha ritenuto la frequenza alle lezioni poco utile ai fini della preparazione, né le strutture destinate all'attività didattica tali da non consentire la frequenza. Un'alta percentuale di studenti non frequentanti non specifica motivazioni.

I fondi a disposizione del CdS per svolgere le attività pratiche in bosco e le esercitazioni in campo sono esigue e non consentono di programmare bene le attività, dovendo queste dipendere da contributi e supporti esterni (es.: amministrazioni locali). Gli studenti, attribuendo importanza a tali attività, accettano di partecipare alle spese.

Segnalazioni:

Le schede di valutazione per il 2015 contengono anche una sezione dedicata a suggerimenti per migliorare la qualità della didattica. In modo più esplicito, questi emergono dal rapporto della commissione paritetica, dove si suggerisce di evitare la duplicazione di argomenti tra i corsi del 1° e del 2° livello, e di accompagnare la didattica in aula con un maggior numero di attività esercitative, laboratoriali, visite tecniche, esperienze applicative in bosco e in ambienti di interesse didattico. Il gruppo AQ aveva già posto in evidenza tali problemi, avviando azioni migliorative che non sono state del tutto risolutive. Occorre rivisitare, attraverso incontri interdisciplinari tra i docenti, i contenuti delle singole discipline, stimolando una visione integrata delle problematiche ambientali e forestali analizzate da diversi punti di vista, dando maggiore logicità alle singole trattazioni, evitando ridondanze e favorendo il percorso formativo degli studenti. Il problema dovrà essere affrontato con più incisività. Non si ravvisa la necessità di ampliare o ridurre i contenuti dei singoli corsi, dal momento che gli studenti giudicano il carico di studio proporzionato ai crediti assegnati, salvo sparuti casi; i correttivi potranno studiarsi con i singoli docenti. Gli studenti inoltre evidenziano la piena coerenza del contenuto dei corsi, delle modalità di esame e degli accertamenti in itinere con le informazioni date sul web e dai docenti.

Osservazioni sulle risorse per l'apprendimento:

Calendari e orari delle lezioni vengono pubblicati per tempo sul sito internet del Dipartimento di Agraria, consultabile da tutti. L'orario è predisposto per consentire agli studenti la frequenza di tutte le lezioni, evitando discontinuità che la disincentiverebbero. Al 2° anno, per favorire la preparazione dell'elaborato finale, il 2° semestre non prevede attività didattica frontale. Ogni CdS ha l'esclusiva disponibilità di aule di lezione, sufficientemente capienti per gli iscritti; le aule informatiche, le sale studio e la biblioteca sono in comune tra i CdS. Nel 2013 gli studenti avevano segnalato carenze sulle aule, poi non evidenziate nelle schede 2014 in quanto la voce non era più ricompresa. Quest'anno sono stati effettuati lavori di manutenzione che hanno riqualificato aule, attrezzature (es.: videoproiettori) e la rete Wi-Fi, ora estesa a tutto il plesso del Dipartimento.

Per gli studenti disabili e con disturbi di apprendimento il Dipartimento prevede appositi Tutor che li accompagnino nel percorso formativo. Inoltre, il Dipartimento ha attivato al proprio interno un Servizio di Orientamento (resp. prof. Barreca), connesso con l'analogo servizio di Ateneo. L'orientamento e il tutorato in itinere vengono svolti anche dai docenti-tutor del CdS, dalla Commissione didattica del Dipartimento (http://www.agraria.unirc.it/commissione_didattica.php), dove è un rappresentante del CdS (Dott. Baldari), e dalla Segreteria didattica (http://www.agraria.unirc.it/segreteria_didattica.php).

Per tutti gli studenti universitari e neolaureati dell'Università Mediterranea è attivo presso "UniOrienta" – Centro Orientamento di Ateneo, lo sportello "Porta Mediterranea", istituito in collaborazione con la Provincia di Reggio Calabria (Sett. 8 – Formazione Professionale, Politiche del Lavoro, PP.OO) per integrare i servizi per laureati, laureandi e studenti già erogati dal Servizio Job Placement di UniOrienta, raccordando università e mondo del lavoro; si facilita l'incontro domanda-offerta, per fare emergere competenze, vocazioni professionali e imprenditorialità. Il Consiglio di CdS ha individuato il dott. Proto come proprio delegato in seno al servizio di Ateneo di Job-placement. Vengono offerte *informazioni orientative* quali: pubblicizzazione e diffusione delle opportunità di lavoro e formazione esistenti sul territorio locale e nazionale; *formazione*

orientativa quali laboratori tematici sugli strumenti di ricerca attiva e sulla creazione d'impresa; *consulenza orientativa* per la definizione di un profilo professionale spendibile sul mercato del lavoro; *accompagnamento all'inserimento lavorativo* con azioni di sostegno nella compilazione o riformulazione del *Curriculum Vitae*; *consulenza di impresa* sulle forme di sostegno, convenzioni e finanziamenti diretti; *consulenza del lavoro* con informazioni giuridiche sul mercato del lavoro; *mediazione e promozione* dei servizi del CPI.

È inoltre attivo un servizio per la mobilità internazionale degli studenti nell'ambito del Progetto Erasmus ed *Erasmus Placement*, curato dal Prof. Porto.

Opinione dei laureati:

Le informazioni sono state desunte dal recente rapporto di AlmaLaurea- Indagine XVII Laureati a un anno dalla Laurea e da elementi contenuti nella banca dati GOMP.

Livello di soddisfazione dei laureandi

L'indagine di AlmaLaurea relativa al livello di soddisfazione dei laureandi e basata sull'intervista rivolta a 12 dei 14 laureati nel 2014, mostra che la totalità degli studenti intervistati ha frequentato almeno il 50% degli insegnamenti, mentre l'83% ne ha frequentato più del 75%. La totalità degli studenti ritiene che il carico di studio sia sostenibile, con una percentuale molto alta (92%) che lo ritiene "decisamente sostenibile". Complessivamente molto soddisfacente è il rapporto con i docenti. La soddisfazione per il corso di laurea risulta "decisamente positiva" per il 75% dei laureandi, mentre la rimanente parte la ritiene comunque positiva.

Valutazione dell'ambiente di studio e delle strutture di supporto: La valutazione della biblioteca è positiva per il 92% degli intervistati. Per le aule, la lettura del grado di soddisfazione evidenzia alcune criticità, poichè il 50% degli studenti le ritiene raramente adeguate, mentre l'altra metà ne ha complessivamente un giudizio positivo. L'83% degli intervistati attesta la presenza di postazioni informatiche, ma il 33% non le ritiene in numero adeguato. Le attrezzature per le attività didattiche per il 66% degli intervistati sono favorevolmente giudicate in merito all'adeguatezza, mentre il 25% le considera raramente adeguate.

Grado di soddisfazione del percorso formativo: Il 75% dei laureati intervistati si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso nello stesso ateneo, il che rivela un significativo giudizio sintetico di complessiva soddisfazione. Il 17%, pur confermando la scelta del corso di laurea preferirebbe un Ateneo diverso, mentre l'8% non si iscriverebbe di nuovo in università.

L'Indagine AlmaLaurea relativa al 2014 (aggiornamento aprile 2015) sulla condizione dei laureati del Corso di Laurea ad un anno dalla laurea restituisce dati complessivamente positivi. Il campione degli intervistati che hanno risposto corrisponde alla totalità dei laureati considerati (9). Per esso la durata media degli studi è di 2,5 anni, sensibilmente più bassa rispetto alla media nazionale relativa alla stessa classe di laurea (2,9), così come in rapporto ad essa relativamente migliore e comunque molto soddisfacente è il voto medio finale: 109,8 (media nazionale per la CdL: 109,2).

2-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo 1: *Incremento e ottimizzazione delle attività didattiche integrative*

Azioni da intraprendere:

Si ritiene utile confermare le attività laboratoriali svolte in collaborazione con la Biblioteca del dipartimento, svolte in piccoli gruppi e guidate dai docenti dei corsi. L'attività potrà essere finalizzata anche alla guida nel lavoro di tesi. Inoltre, è utile la programmazione di altre iniziative seminariali, escursioni e visite tecniche, confermando la positiva esperienza di iniziative co-organizzate con le associazioni e i gruppi studenteschi. Ciò vale in particolare per le escursioni in bosco e nelle aree montane, solitamente previste nel periodo primaverile, rivelatesi efficaci negli esiti didattici; queste dovranno tener conto delle esigenze degli studenti e convogliare su tali iniziative una partecipazione significativa ed estesa dei docenti.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Si è concordato il rilancio dell'iniziativa BiblioLABO via web e con lettera ai docenti dei corsi. In base alle adesioni la Responsabile di Biblioteca stilerà un calendario dei Laboratori e lo pubblicherà. I docenti proponenti coinvolgeranno gli studenti dei propri corsi, in piccoli gruppi, eventualmente rendendo aperta la partecipazione.

Occorrerà che il CdS definisca al più presto il contenuto e il calendario di esperienze didattiche fuori sede, così da poter acquisire certezza del finanziamento disponibile e stabilire accordi con le amministrazioni locali e con quanti possano offrire servizi e sostegno utili allo svolgimento. Per ottimizzare l'uso delle risorse finanziarie è opportuno privilegiare esperienze a breve raggio, in località facilmente raggiungibili con mezzi pubblici. Sono da preferirsi escursioni condivise tra docenti di più discipline, favorendo approcci integrati. Si dovrà preliminarmente sondare le risorse acquisibili attraverso l'Ateneo, il Dipartimento, il Consiglio degli Studenti, nonché la disponibilità degli Enti locali, nelle aree potenzialmente interessate da esercitazioni e visite. Di ciò si faranno carico il Coordinatore e i rappresentanti degli studenti eletti in seno al CdS e alla commissione AQ. Il coordinatore verificherà anche la possibilità di una collaborazione trasversale con gli altri corsi di laurea, in particolare con L25-SFA. È opportuno stabilire accordi con i Parchi della Calabria, dove ricadono aree interessanti per lo studio del patrimonio forestale/ambientale, affinché mettano a disposizione strutture e servizi utilizzabili in forma agevolata per le escursioni didattiche. Si dà incarico al Prof. Bombino di procedere in tal senso di concerto con il coordinatore, anche proponendo specifiche convenzioni.

3 – L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

3-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n.1: Miglioramento e potenziamento dei collegamenti con il mondo del lavoro.

Azioni intraprese:

Nelle visite tecniche, escursioni didattiche ed esercitazioni in bosco sono stati coinvolti giovani professionisti che hanno aiutato a comprendere meglio le condizioni di svolgimento delle professioni forestali. Si sono anche visitati cantieri forestali, avendo un rapporto diretto con imprese che lì operano; al riguardo il Prof. Proto ha promosso due visite presso aziende boschive e di prima trasformazione: FABIANO Legnami – Chiaravalle C.le (CZ) (visita svolta il 24/04/2015); IERACE s.a.s – Simbario (VV) (15/05/2015). Diverse aziende che hanno già ospitato le attività esercitative sono disponibili anche ad accogliere tirocinanti, nell'ambito di rapporti convenzionati con il Dipartimento.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Il confronto con il mondo del lavoro è necessario per aiutarvi l'accompagnamento degli studenti e consentire al CdS di valutare meglio gli interventi correttivi a ciò necessari. L'esigenza attraversa anche gli altri CdS; perciò, nell'ambito delle attività di coordinamento tra diversi CdS il Dipartimento si è fatto carico di programmare un confronto con le parti sociali, le organizzazioni professionali e i rappresentanti degli enti territoriali. Potranno così emergere le domande poste dalla società e dal mondo del lavoro all'Università e, in particolare, al CdS. Su questo fronte occorre intensificare l'impegno, oltre la positività dei dati che riguardano il CdS, stante la criticità della contingenza storica e della disoccupazione giovanile in regione. Potranno quindi emergere disponibilità e percorsi di collaborazione per aiutare gli studenti a vivere meglio l'inserimento nel mondo del lavoro.

Obiettivo n.2: *Esercitazioni pratiche in bosco e visite guidate in strutture dove si svolgono attività agro-silvo-pastorali o turistico-ricreative*

Azioni intraprese:

Le esercitazioni residenziali in bosco si sono svolte per una settimana (maggio 2015) nel Parco Regionale delle Serre (VV). La presenza di docenti di vari settori scientifici, ha consentito un approccio multidisciplinare integrato alle attività pratico-applicative proposte, con una visione dell'ambito forestale comprendente sia gli aspetti produttivi, sia i servizi ecosistemici (ambientali e socio-culturali) che esso oggi è chiamato a fornire. Si sono visitati ambienti naturali significativi, aziende, giardini botanici, sentieri escursionistici, ecomusei, affrontando l'ampio tema della gestione dei parchi naturali e conoscendo direttamente il patrimonio locale (naturale, architettonico, etno-antropologico). L'esercitazione si è costruita su un tessuto di relazioni che ha coinvolto tecnici, aziende, amministratori, dando una rappresentazione varia delle professionalità coinvolte e privilegiando il rapporto con giovani dottori forestali (<http://www.agraria.unirc.it/articoli/14812/le-esercitazioni-in-bosco-degli-studenti-di-scienze-forestali-e-ambientali-foto>); è stata co-finanziata dal Dipartimento e dalle associazioni studentesche. Gli enti locali ospitanti hanno dato un supporto logistico assicurando i trasferimenti in minibus. Altre visite tecniche sono state svolte con approccio analogo (già descritte nella sezione 2, ob. 3 del rapporto del riesame).

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Nonostante le difficoltà finanziarie si è riusciti ad offrire agli studenti occasioni di apprendimento in bosco e in azienda. Solo parzialmente si è riusciti a inquadrarle in una programmazione organica. Perché esse possano essere stabilizzate e programmate occorre ancora una puntuale e costante azione del CdS; inoltre vi è la necessità di incrementare e rendere affidabile e certa la disponibilità finanziaria per sostenerle, sollecitando il Dipartimento e ricercando altri potenziali soggetti finanziatori. Ciò è stato rilevato anche dalla Commissione paritetica docenti-studenti, per l'a.a. 2014-15, che ha sottolineato la necessità di garantire con più sistematicità le esercitazioni in bosco, evitarne il conflitto con la preparazioni degli esami, darne una programmazione tempestiva e organica, coinvolgervi gli studenti nella fase organizzativa.

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

Fonti:

- Indagine XVII di AlmaLaurea anno 2015;
- Banca dati di GOMP per quanto riguarda i laureati;
- Banca dati della Commissione Tirocinio del Dip. di Agraria;
- Dati acquisiti presso la Segreteria studenti del Dip. di Agraria;
- Incontri e colloqui con giovani laureati.

Accompagnamento al mondo del lavoro

L'Indagine AlmaLaurea relativa al 2014 (aggiorn. aprile 2015) sulla condizione dei laureati del Corso di Laurea a un anno dalla laurea restituisce dati complessivamente positivi. Il campione degli intervistati che hanno risposto corrisponde alla totalità dei laureati considerati (9). Per esso la durata media degli studi è di 2,5 anni, sensibilmente più bassa rispetto alla media nazionale relativa alla stessa classe di laurea (2,9). Molto soddisfacente è il voto medio finale: 109,8 (media nazionale per la CdL: 109,2).

I dati sulla formazione post-laurea sono complessivamente migliori rispetto alla media nazionale della stessa classe. Il 66,7% del campione dichiara di avere partecipato ad almeno un'attività di formazione (media nazionale: 53,3%). Le esperienze di formazione prevalenti risultano essere il tirocinio/praticantato, lo stage in azienda; seguono nell'ordine la collaborazione volontaria, il dottorato di ricerca e il master universitario di II livello. Del tutto assenti le attività sostenute da borse di studio.

Condizione occupazionale: Del collettivo selezionato, il 44,4% a un anno dalla laurea lavora; la rimanente parte cerca lavoro. Il tasso di occupazione (55,6%) è sensibilmente più basso rispetto al corrispondente dato nazionale dei laureati nella stessa classe (71,7%), ma significativamente più alto rispetto a quello medio della regione Calabria riferito alla classe di età 25-34 anni, pari al 46,97% nell'anno 2014 (fonte ISTAT). Il 75% ha un lavoro stabile, il 25% part-time. Prevale il lavoro privato (75%) rispetto al pubblico (25%). Gli occupati sono equamente ripartiti tra i settori economici: agricoltura, trasporti/pubblicità/comunicazione, altri servizi alle imprese e istruzione/ricerca. Metà degli occupati intervistati non erano stati occupati né prima né durante il periodo di studio. Il tempo di ingresso medio nel mercato del lavoro dal momento della laurea è relativamente basso (3,7 mesi contro 4,4 della media nazionale di classe di laurea). Inoltre, il 75% dei laureati occupati dichiara che nel lavoro le competenze acquisite con la laurea sono state utilizzate, per il 50% in misura elevata. Il 50% dichiara fondamentale la laurea magistrale per lo svolgimento dell'attività lavorativa, contro l'11,9% del dato nazionale della stessa classe, mentre nel lavoro svolto per il 75% la laurea risulta da "molto" ad "abbastanza" efficace.

Guadagno mensile: il guadagno mensile netto medio è in linea sia con il dato nazionale della stessa classe, sia con il dato complessivo dell'Ateneo.

Età media alla laurea: L'età media alla laurea è 29,3 anni, alta rispetto al corrispondente dato nazionale di classe di laurea (27,9 anni). Stante la brevità del percorso di laurea osservata nel CdS, tale criticità dipende esclusivamente dall'età in ingresso, a sua volta correlabile al ritardo accumulato dagli studenti nel conseguimento della laurea triennale.

Contatti con enti o imprese con cui si sono stretti accordi per le attività di stage o tirocinio degli studenti durante il corso degli studi. Il CdS ha da tempo attivato convenzioni con enti di ricerca nel settore forestale (CNR ISAFOM, CRA oggi CREA, ARSSA oggi ARSAR) istituzioni pubbliche (CFS, AFoR oggi Calabria Verde, Consorzi di Bonifica, Parchi Nazionali, ecc.), aziende private (industrie di lavorazione del legno, ditte boschive, Società srl/SpA che si occupano della gestione del bosco, ecc.), liberi professionisti (Ordine dei dottori agronomi e forestali) per ospitare gli studenti nello svolgimento del tirocinio pratico-applicativo pre-laurea (obbligatorio); l'obiettivo è di mettere in contatto diretto il futuro dottore forestale con il mondo del lavoro, consentendogli di acquisire le conoscenze pratiche che ne completano la formazione sotto la guida di persone esperte. Al momento dell'assegnazione del tirocinio allo studente viene assegnato un docente-tutor del CdS che ne accompagna l'esperienza, mentre la struttura ospitante sceglie al proprio interno un secondo tutor che ha la funzione di seguire lo studente nell'attività specifica.

Acquisizione del parere delle strutture ospitanti sulla preparazione effettiva degli studenti tirocinanti rispetto a quella attesa.

A partire dall'a.a. 2013/14 viene rilevato, attraverso questionari somministrati agli enti ospitanti, il giudizio di questi ultimi su: il grado di preparazione dello studente in tirocinio, la sua puntualità sul luogo di lavoro e

l'interesse per l'attività che sta seguendo. I questionari finora raccolti sono ancora pochi per esprimere un giudizio valido, anche se emergono giudizi decisamente positivi dei tutor sulla preparazione e sull'impegno degli studenti.

Valutazione dell'attività svolta durante il periodo di tirocinio pratico-applicativo.

Terminato il periodo previsto lo studente è tenuto a redigere una relazione sul lavoro svolto. Questa deve essere firmata dallo studente, dal tutor dell'azienda ospitante e controfirmata dal tutor accademico. La relazione è valutata dalla Commissione tirocinio del Dipartimento esprimendo un giudizio di merito secondo 5 gradi, da sufficiente a ottimo, che concorrerà al voto di laurea.

Riscontri da parte del mondo del lavoro: oltre ai dati di AlmaLaurea, non sono disponibili altri dati ufficiali di dettaglio; l'informazione deriva da conoscenza diretta dei fatti o informazioni desunte da contatti personali con i neo-laureati. Alcuni neo-laureati hanno proseguito gli studi con borse di dottorato c/o l'ateneo di Reggio Calabria o altri atenei italiani, e con master di II livello. Altri collaborano con professionisti, spesso in prosecuzione dell'attività di tirocinio pratico-applicativo svolta da studenti; altri o hanno intrapreso l'attività di libero professionista nel settore di competenza o sono entrati nel mondo della scuola. In tante occasioni la possibilità di svolgere la libera professione è limitata dalla richiesta un'esperienza lavorativa di almeno cinque anni con un volume d'affari improponibile per un neo-laureato. Talvolta i dottori forestali vengono coinvolti all'interno di gruppi di lavoro multidisciplinari nella redazione dei piani di sviluppo dei comuni. Gli stessi docenti del Dipartimento coinvolgono i giovani laureati nelle attività di ricerca, con contratti a progetto, borse di studio, assegni di ricerca, ecc.

3-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo 1: *Monitoraggio del percorso lavorativo dei giovani laureati. Contatti con professionisti per l'accompagnamento al lavoro. Sostegno alla preparazione degli esami di abilitazione. Orientamento sulle opportunità di lavoro.*

Azioni da intraprendere:

Sarà utile divulgare opportunità di lavoro e di iniziativa offerte nell'ambito della programmazione settoriale a vari livelli (regionale, nazionale, comunitario). Occorrerà consolidare il rapporto con l'Ordine dei Dottori agronomi e forestali, nonché con singoli professionisti e aziende così da definire iniziative di introduzione degli studenti al mondo della libera professione e del lavoro. Tali iniziative potranno svolgersi in due direzioni prioritariamente: promozione di incontri su contenuti specifici dell'attività professionale, di cui vengano messi in evidenza i risvolti tecnico-applicativi; iniziative didattiche tecnico-applicative e/o iniziative di tutoraggio utili alla preparazione degli esami di abilitazione professionale. La co-organizzazione di tali iniziative consentirebbe di condividere eventuali spese, avvalendosi di professionisti qualificati anche provenienti da altre regioni. Le iniziative dovrebbero mettere in evidenza sia aspetti produttivi, sia aspetti legati ai servizi ecosistemici (ambientali e socio-culturali) offerti dal bosco. Il contatto con professionisti e aziende potrà confluire in esperienze di tirocinio e in visite tecniche ed esperienze didattiche fuori sede.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Necessità di contattare le istituzioni, gli organismi e i professionisti direttamente interessati (Ordini professionali, Istituzioni regionali, singoli funzionari o professionisti). Poiché tale esigenza è in comune sia con il corso triennale SFA, sia con altri CdS del Dipartimento, è opportuno un coordinamento in tal senso, che potrà avviarsi nell'apposito gruppo creato in seno al Dipartimento, dove quindi il coordinatore del CdS si farà portatore delle esigenze specifiche maturate nella Commissione AQ e nel Consiglio di CdS.

Sarà opportuno, inoltre, ampliare il novero delle aziende, degli enti e degli studi professionali operanti in campo ambientale e forestale, disponibili ad accogliere studenti in tirocinio. A tal fine occorrerà una più stretta collaborazione con la commissione tirocini. Sarà opportuno monitorare l'esito dei laureati in SFA negli esami di abilitazione professionale e concordare con l'Ordine dei dottori agronomi e forestali le iniziative più utili per recuperare eventuali debiti formativi.

Infine potranno contattarsi i giovani laureati del CdS, monitorarne le esperienze lavorative in uscita e stabilirsi con essi forme permanenti di collaborazione. Ciò potrà essere utile a sostenerne il percorso professionale e ad ottenerne il coinvolgimento nel supporto dato a chi si è appena affacciato al mondo del lavoro o sta per

compiere il percorso di studio. Nell'ambito del CdS si acquisirà la disponibilità di persone di riferimento per tale attività.

Obiettivo 2: *Esercitazioni pratiche residenziali in bosco: Programmazione e stabilizzazione; Partecipazione di professionisti e imprese.*

Azioni da intraprendere:

Attesa la positività delle esercitazioni residenziali in bosco, occorre superarne limiti programmatori che sinora ne hanno reso precaria l'organizzazione. Occorrono: l'acquisizione certa e stabile di contributi e servizi per il suo svolgimento; l'inserimento in una più organica azione programmatoria del CdS; il consolidamento del coinvolgimento di enti, imprese e professionisti, anche in vista di un accompagnamento degli studenti al mondo del lavoro.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Al pari delle altre iniziative occorrerà: definire in seno alla Commissione AQ e al CdS il contenuto e il calendario delle esercitazioni residenziali in bosco; verificarne la possibilità di condivisione con il CdS L-25 SFA; sondare preliminarmente il sostegno finanziario del Dipartimento; stabilire accordi esterni con quanti possano offrire servizi e sostegno utili allo svolgimento dell'esercitazione. Nel medio-lungo termine è opportuno valutare la possibilità di un'iniziativa residenziale stabile, anche sotto la forma di *summer school*, stabilendo nel merito apposite convenzioni e l'eventuale coinvolgimento di altri atenei, ospitando docenti e studenti di CdS della stessa classe. A ciò contribuiranno anche i rappresentanti degli studenti, in raccordo con la Commissione AQ. Il coordinatore verificherà anche la possibilità di una collaborazione trasversale con il CdS L25-SFA. I Parchi della Calabria e le amministrazioni dei comuni che vi ricadono sono i soggetti privilegiati da interpellare. Si dà incarico al Prof. Bombino di procedere in tal senso di concerto con il coordinatore e la Commissione AQ, anche proponendo specifiche convenzioni.

Le forme di collaborazione trattate nel punto precedente, potranno tradursi anche nel coinvolgimento degli ordini professionali, di giovani professionisti e di istituzioni e aziende di settore nelle esperienze formative proposte nelle esercitazioni residenziali in bosco.